

Portogruaro in festa per gli Autieri

PORTOGRUARO - Sono stati tre giorni di festa e grande partecipazione quelli del XXIX° raduno dell'A.N.A.I. (Associazione Nazionale Autieri d'Italia) che hanno voluto dare a Portogruaro l'opportunità di ospitare per la prima volta il raduno nazionale di un'Associazione d'Arma.

Dal 25 al 27 maggio scorsi sono infatti affluiti nella Città del Lemene circa 1200 Autieri in congedo che con le loro famiglie hanno animato la città e che nella mattinata di domenica hanno poi sfilato in una Piazza della Repubblica addobbata di Bandiere Tricolori.

“E' stata – racconta il cav. Vittorio Battiston storico Presidente della Sezione Autieri di Portogruaro – una tre giorni entusiasmante che ha visto una cinquantina di sezioni, in rappresentanza delle 114 presenti sul territorio nazionale, partecipare a una manifestazione resa possibile grazie al contributo dell'Amministrazione comunale, del Comando del 5° Reggimento artiglieria terrestre (lanciarazzi) “SUPERGA”, delle Forze dell'Ordine e di molte altre associazioni ed enti”.

Il raduno si è aperto venerdì sera presso la Sala Consiliare del Palazzo Municipale con la rappresentazione dello spettacolo ideato e scritto dal dottor Piero Turco “Quindici Diciotto” una coinvolgente rievocazione storica che ha visto la parte narrativa accompagnata dalle musiche e dai canti del Coro Castellani.



“Rievocare i giorni della Grande Guerra – continua il Presidente – è stata una scelta mirata a ricordare l'anniversario della fine del Primo Conflitto mondiale ma anche a sottolineare il ruolo che Portogruaro ebbe durante la guerra”.

Sabato 26 maggio è stato poi il momento del solenne alzabandiera con gli onori presentati da un picchetto in armi del “Superga” e quindi nel pomeriggio la deposizioni di una corona al Tempio di Sant'Ignazio che ricorda i caduti di Portogruaro in tutte le guerre a cui ha fatto seguito una Santa Messa, celebrata nel Duomo di Sant'Andrea, in suffragio degli Autieri. In serata concerto al Teatro comunale Luigi Russolo con la banda della Scuola Trasporti dell'Esercito.

Gran finale domenica mattina alla presenza del Comandante Logistico dell'Esercito, Generale di Corpo d'Armata Luigi Francesco De Leverano, in rappresentanza del Capo di Stato Mag-

giore dell'Esercito, accompagnato dal Presidente Nazionale degli Autieri d'Italia Tenente Generale Vincenzo De Luca e dal Maggior Generale Gerardo Restano, Decano dell'Arma Trasporti e Materiali (TRAMAT).

La cerimonia è iniziata con gli onori alla massima Autorità che, alla presenza della Bandiera di Guerra dell'Arma dei Trasporti e di numerose Autorità civili cittadine, tra cui il Sindaco di Portogruaro, Maria Teresa Senatore, ha rassegnato lo schieramento formato dalla Compagnia d'Onore e dalla Banda della Scuola Trasporti e Materiali insieme a centinaia di Autieri in congedo con le loro bandiere e labari. Il giorno che ha preceduto la cerimonia di commemorazione, è stata anche inaugurata, presso la sala Colonne del Municipio di Portogruaro, la mostra “Grande Guerra” a cura del Museo storico della Motorizzazione militare di Roma e del 5° reggimento artiglieria terrestre “Superga” di Portogruaro.

Festival Internazionale di Musica a Portogruaro: prime anticipazioni

PORTOGRUARO - La 36° edizione del Festival, organizzato dalla Fondazione Musicale Santa Cecilia di Portogruaro dal 21 agosto al 14 settembre 2018, sarà quest'anno un avventuroso viaggio alla ricerca del legame misterioso e potente tra musica, immagine e racconto.

Infatti, dopo l'edizione monografica su Mozart del 2017, il Festival internazionale di musica di Portogruaro, per l'undicesimo anno consecutivo sotto la direzione artistica del Maestro Enrico Bronzi, si dedicherà nel 2018 alle “Illuminazioni: la musica veggente”: un'indagine sulla capacità visionaria della musica.

La musica da camera si popolerà di personaggi fiabeschi, figure leggendarie e paesaggi magici, dal suono degli strumenti sorgeranno il Cervantes e il Moliere dei poemi straussiani, le creature di Hoffmann, l'Orfeo e le Valli d'Obermann di Liszt. A guidare gli spettatori in questa affascinante fusione tra parola, colore e musica saranno artisti di levatura internazionale come la mezzosoprano Angelika Kirschlager, fra le più importanti interpreti di recital e opera dei nostri giorni; la violinista Francesca Deigo, tra le migliori interpreti italiane odierne in grado di esprimere l'anima

dei preziosi violini concessi dalla Florian Leonhard Fine Violins di Londra (un Ruggeri del 1697 e un Guarneri del 1743); il pianista Gianluca Cascioli, che vedremo impegnato nella doppia veste creativa di interprete e compositore; il coro di Stato georgiano Basiani Ensemble, con un repertorio di oltre 300 antichi canti di straordinaria suggestione; e l'Orchestra del Teatro Olimpico di Vicenza, che sta sviluppando un progetto unico che coinvolge 40 musicisti under 30 selezionati tra i migliori dei conservatori italiani.

Confermati inoltre i capisaldi del Festival: Penombre, conferenze introdotte ai concerti dirette da importanti musicologi e abbinata a degustazioni di vini pregiati che si apriranno il 21 agosto con Quirino Principe; le Masterclass internazionali di musica rivolte a strumentisti e complessi di tutte le nazioni dal 17 agosto al 4 settembre 2018; e il Festival Metropolitan, sostenuto dalla Fondazione di Venezia e dalla Fondazione Santo Stefano Onlus di Portogruaro, con appuntamenti nei Comuni dei territori metropolitani del Veneto Orientale.

Info e programma: www.festivalportogruaro.it

Ornella Bellia: storia di una donna del vino

Per secoli nell'immaginario collettivo il mondo del vino e dell'enologia in genere sono sempre stati considerati appannaggio degli uomini; per fortuna i tempi cambiano e oggi anche le donne sono diventate qualificate sommeliers o enologhe di valore ma anche e soprattutto imprenditrici a capo di importanti realtà vitivinicole.

Con lo scopo di promuovere la cultura del vino e il ruolo delle donne nella filiera produttiva enologica è nella società è nata anche l'Associazione Nazionale LE DONNE DEL VINO che festeggia quest'anno i suoi primi trent'anni di vita e che annovera fra le sue fila 770 associate (età media inferiore ai 40 anni) di cui 75 sono in Veneto (2 socie onorarie e 12 giornaliste).

Anche nel Veneto Orientale esiste una importante realtà guidata da una donna: l'Azienda Vitivinicola Ornella Bellia di Pramaggiore. Quella della Ornella Bellia Wines è una storia che parte nel 1951 con il nonno Aurelio, per proseguire con il papà Giovanni e arrivare a Ornella che dal 2000 guida l'Azienda che grazie ai 33 ettari di vigneti di proprietà e ad un moderno impianto di lavorazione delle uve e di imbottigliamento produce vini bianchi, rossi e spumantizzati venduti per l'80% sul territorio nazionale (in particolare Veneto e Friuli) mentre il restante 20% viene venduto all'estero utilizzando degli importatori.

L'Azienda, situata appena fuori Pramaggiore e circondata dai vigneti, conta una decina di dipendenti ed è a conduzione fami-



liare dato che oltreché a Ornella vi lavorano il marito Patrizio ed il figlio Andrea mentre l'altro figlio Matteo è ancora impegnato con la scuola.

“La nostra cantina – ci spiega Ornella Bellia – in quasi mezzo secolo di vita è cresciuta gradualmente ma in maniera costante perseguendo il sogno di crescere rimanendo però sempre fedeli alle nostre tradizioni e alla cura dei nostri vini. Da sempre ci accompagna la convinzione che produrre vini significa intraprendere un progetto di vita per sé e per i propri figli”.

Attualmente la produzione annua ammonta a circa 400.000 bottiglie ottenute con uve di proprietà, pochi i conferenti esterni provenienti comunque dalla zona Lison Pramaggiore, e vede una prevalenza dei vini rossi rispetto ai bianche e alla bollicine.

“Curiamo tutta la filiera produttiva con la massima attenzione – continua la signora Bellia – dal vigneto, alla vendemmia fino all'affinamento e alla fase finale dell'imbottigliamento con la convinzione che il mercato premia la qualità”.

Da quasi un decennio l'Azienda è presente con un suo stand al Vinitaly dove quest'anno i numerosi clienti del canale HO.RE.CA. hanno potuto conoscere e degustare l'INCROCIO MANZONI un I.G.T. Veneto ultimo nato della linea dei Tipici.

“Cerchiamo sempre – continua la titolare – di sviluppare nuovi prodotti e di curare l'immagine dell'azienda attraverso la presenza nelle più prestigiose guide specializzate ma anche puntando sui social e partecipando oppure organizzando direttamente eventi per promuovere la cultura del vino, ultima in ordine di tempo l'edizione 2018 di Cantine Aperte che quest'anno abbiamo voluto abbinare ad una esposizione di prodotti vintage.

Inoltre stiamo riordinando il nostro portafoglio prodotti tenendo conto della sempre maggior importanza che stanno assumendo le bollicine nel mercato italiano e internazionale. Infine proseguiamo la collaborazione con la scuola albergheria e con quella enologia e lo sviluppo dell'e-commerce”.

M.C.



IL RIPOSO CHE VI RIGENERA

Cerchiamo collaboratori
dopolavoro oppure tempo pieno
per interessante attività di vendita
Guadagno 1.000 / 2.000

euro mensili

info 335 54 77 769